Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Tasso Torquato
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Ferrara (S. Benedetto)	Luogo arrivo	Ferrara (S. Anna)
Incipit	Le richieste di Vostra Signoria non sono importune richieste, ma giustissime		
Contenuto	<p>Angelo Grillo scrive a Torquato Tasso assicurandolo che le sue richieste non giungono mai importune, perché dettate da "giustissime esigenze". Gli ritorna il "conciero" ricevuto [cioè un manello di correzioni che forse Tasso aveva suggerito riguardo a certe sue composizioni] e per questo lo ringrazia. [La lettera, edita anche da Angelo Solerti, Vita di Torquato Tasso, II, Torino, Loescher, 1895, p. 399, n. 438, compare in stampa a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602; risale probabilmente agli anni 1584 o 1585: cfr. con Elio Durante e Anna Martellotti, 'Don Angelo Grillo O.S.B. alias Livio Celiano poeta per musica del secolo decimosesto', Firenze, Spes, 1989, pp. 115-116 e 129]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Scrivo prima, ch'ogni cosa sua è del Tasso, poi dice rimandargli 'l conciero, forse d'alcuni versi."].</p>		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 819, Misto		
Compilatore	Ceriotti Luca - Ferretti Chiara		